

■ Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*. Poiché non regolati dai principi indicati, sono stati adottati i criteri specifici dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi applicati a livello internazionale con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto.

In applicazione del D.Lgs. n. 127/1991 è stato redatto il bilancio consolidato di Gruppo.

Le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in milioni di euro avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1 della deliberazione Consob n. 11661 del 20 ottobre 1998.

■ Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente, salvo quanto indicato nel punto "Modifica dei criteri contabili". I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

☐ Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero, per i beni destinati alla vendita, al valore netto di realizzo.

I diritti di utilizzazione delle opere di ingegno sono ammortizzati nel periodo di utilizzazione previsto e nei limiti posti dalla legge o dal contratto. Quando il periodo di utilizzazione non è oggettivamente determinabile, l'ammortamento è effettuato a quote costanti entro un periodo non superiore a 3 anni.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale quando è acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato a quote costanti nel periodo di utilizzazione previsto, non superiore a venti anni, a partire da quello di iscrizione.

Le altre immobilizzazioni immateriali, escluse quelle relative all'attività mineraria, sono ammortizzate a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di ricerca e i costi di pubblicità sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione stimata sulla base del valore normale del bene determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni immateriali sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato. La svalutazione dei costi di impianto e di ampliamento e dell'avviamento non è oggetto di rivalutazione.

☐ Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri finanziari connessi a debiti specifici relativi al periodo di realizzazione del bene. Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono od obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al loro maggiore valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero, per i beni destinati alla vendita, al valore netto di realizzo.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Nel periodo di locazione l'impegno a effettuare i pagamenti dei canoni è iscritto in calce allo stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali, escluse quelle relative all'attività mineraria, sono ammortizzate a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni (ammortamento economico-tecnico).

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati a quote costanti nel periodo di durata della concessione o della vita economico-tecnica se minore; il valore da ammortizzare è determinato al netto dei contributi ricevuti dal concedente.

I principali coefficienti di ammortamento economico-tecnico adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

	Percentuale annua
Terreni e fabbricati	da 0 a 20
Pozzi e impianti di sfruttamento	aliquota u.o.p.
Impianti specifici di raffinaria e logistica	da 6,25 a 14
Impianti specifici di distribuzione	10
Altri impianti e macchinario	da 4 a 30
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,5 a 35
Altri beni	da 12 a 40

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

☐ Attività mineraria

Concessioni minerarie

I costi relativi all'acquisto di concessioni minerarie sono imputati nelle "Immobilizzazioni immateriali" dell'attivo patrimoniale e ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP) come indicato al punto "Sviluppo".

Esplorazione

I costi sostenuti per accertare l'esistenza di un nuovo giacimento, sia prima dell'acquisizione dei titoli minerari sia successivamente alla stessa (prospezioni delle aree, sondaggi esplorativi, rilievi geologici e geofisici, perforazione dei pozzi esplorativi, acquisizione di dati sismici rilevati da terzi, etc.), sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo", per rappresentarne la natura di investimento, e ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Sviluppo

I costi di sviluppo sostenuti per l'ottenimento di riserve certe e la costruzione e installazione degli impianti necessari all'estrazione, trattamento, raccolta e stoccaggio di idrocarburi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati, prevalentemente, con il metodo UOP perché la loro vita utile è strettamente legata alla disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Con tale metodo gli investimenti residui sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nell'esercizio e le riserve certe sviluppate esistenti alla fine dell'esercizio, incrementate dei volumi estratti nell'esercizio stesso. Il metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra investimenti e riserve certe sviluppate.

I costi relativi ai pozzi di sviluppo con esito minerario negativo o incidentati sono imputati interamente a conto economico come minusvalenze da radiazione.

Le svalutazioni e le rivalutazioni dei costi di sviluppo sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

Produzione

I costi relativi all'attività di produzione (manutenzioni ordinarie dei pozzi, estrazione, trasporto, etc.) sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Chiusura e abbandono pozzi

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito sono stanziati annualmente alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" in modo che il rapporto tra il fondo e l'ammontare dei costi previsti corrisponda al rapporto tra la produzione cumulata a fine periodo e le riserve certe sviluppate a fine periodo incrementate delle produzioni cumulate.

☐ Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni**

Le partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Il costo è determinato applicando il metodo LIFO a scatti annuali e incrementato delle rivalutazioni operate in applicazione di leggi specifiche.

Le perdite durevoli di valore sono apprezzate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, se redatto, o dall'ultimo bilancio di esercizio conosciuto nonché, ove disponibili, dei relativi piani pluriennali. Per le imprese estere, non si procede alla svalutazione per la parte della diminuzione patrimoniale che deriva dall'apprezzamento dell'euro non giudicato durevole alla luce degli scenari utilizzati nella redazione dei piani pluriennali; parimenti non si tiene conto di aumenti patrimoniali riconducibili all'apprezzamento della moneta estera.

Le partecipazioni sono mantenute a un valore superiore al patrimonio netto di riferimento, nei limiti del valore di iscrizione originario, quando quest'ultimo corrisponde al prezzo pagato che ha tenuto conto di riserve implicite ancora esistenti.

Il rischio derivante dalle perdite eccedenti il patrimonio netto delle partecipate (*deficit patrimoniale*) è rilevato al passivo patrimoniale alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri".

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico. Per le partecipazioni acquisite prima della pubblicazione del D.Lgs. n. 127/1991, l'analisi dei movimenti assume come costo originario del bene il valore iscritto all'attivo patrimoniale nel bilancio di esercizio 1992.

Titoli immobilizzati

I titoli sono iscritti al costo di acquisto integrato degli interessi impliciti maturati alla chiusura dell'esercizio. Il costo così determinato è rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, i titoli sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

Azioni proprie immobilizzate

Le azioni proprie acquistate come investimento di carattere durevole sono iscritte al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le azioni proprie sono rivalutate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, con effetto a conto economico. A fronte delle azioni proprie è iscritta nel patrimonio netto, per pari ammontare, la specifica riserva indisponibile.

☐ Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze di materie sussidiarie e di consumo obsolete o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il costo delle rimanenze di idrocarburi (greggi, condensati e gas naturale) e dei prodotti petroliferi è determinato sulla base del costo medio ponderato tra quello di produzione e quello di acquisto applicando il metodo LIFO a scatti annuali; quello delle altre rimanenze è determinato applicando generalmente il costo medio.

☐ Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione; i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti in euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento sono iscritte alla voce "Utili e perdite su cambi"; i contratti di copertura sono valutati coerentemente.

L'eventuale utile netto su cambi è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

☐ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono iscritti al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le azioni proprie acquistate al servizio dei piani di incentivazione con azioni emesse a favore dei dirigenti del Gruppo (v. punto "Altre informazioni - Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" della Relazione sulla gestione) sono iscritte relativamente alle *stock grant* al minore tra il costo di acquisto e il *fair value* (valore equo) delle *stock grant* al momento dell'assegnazione; questo valore è ridotto indirettamente, pro rata temporis, lungo il *vesting period* delle stesse (v. "Ricavi e costi" del presente punto) mediante accantonamento al "Fondo rischi e oneri - altri". Nel caso di *stock option* le azioni proprie in portafoglio sono iscritte al minore tra il costo e il prezzo di esercizio delle opzioni. Le azioni proprie al servizio dei piani di incentivazione da emettere sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. A fronte delle azioni proprie è iscritta nel patrimonio netto, per pari ammontare, la specifica riserva indisponibile.

☐ Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide in moneta estera sono iscritte in bilancio al cambio corrente alla chiusura dell'esercizio.

☐ Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali e i contributi in conto capitale ricevuti per finalità diverse, quali i contributi per la ricerca scientifica, sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

I contributi erogati fino al 31 dicembre 1992 sono iscritti nella "Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986" del patrimonio netto e godono dei benefici della sospensione dalla tassazione previsti dalla vigente normativa fiscale.

I contributi erogati dal 1993 al 1997 sono iscritti in misura pari al 50% nella medesima Riserva al fine di fruire del regime di sospensione d'imposta previsto dalla normativa fiscale in vigore fino al 31 dicembre 1997; il residuo 50%, iscritto nei risconti passivi, è imputato a conto economico per competenza di esercizio coerentemente ai costi cui i contributi sono correlati; il contributo riscontato concorre a formare il reddito imponibile in quote costanti in dieci esercizi.

Nella nota integrativa è indicato l'ammontare della Riserva che si rende disponibile per effetto dell'imputazione a conto economico dei costi correlati ai contributi medesimi.

A partire dall'esercizio 1998, a seguito delle modifiche apportate all'art. 88 del D.P.R. n. 917/1986, i contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza di esercizio secondo il criterio sopra indicato; i contributi in conto impianti riscontati concorrono a formare il reddito imponibile in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono, gli altri contributi in conto capitale concorrono in quote costanti in cinque esercizi.

Sulla differenza fra la quota dei risconti per contributi imputata a conto economico per competenza di esercizio e la quota che concorre alla formazione del reddito imponibile sono calcolate, se di ammontare rilevante, le imposte differite o anticipate.

☐ Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi. I risconti accolgono tra l'altro i contributi in conto capitale conseguiti a partire dal 1° gennaio 1993 di competenza degli esercizi futuri.

☐ Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare il fondo smantellamento e ripristino siti accoglie i costi per la chiusura e l'abbandono dei pozzi (v. punto "Attività mineraria - fondo chiusura e abbandono pozzi"), nonché per lo smantellamento e il ripristino dei siti che si presume di sostenere in occasione della dismissione o dell'attribuzione a una diversa destinazione di raffinerie, depositi, stabilimenti e stazioni di servizio. Questi ultimi costi sono stanziati nell'esercizio in cui si assume la decisione di dismissione o di una diversa destinazione dei beni.

☐ Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi.

L'Eni versa contributi a fondi che si occupano della copertura assistenziale e previdenziale integrativa e di altre provvidenze a favore dei dipendenti. Questi fondi sono previsti da contratti di lavoro nazionali e da accordi sindacali a livello aziendale e non sono gestiti direttamente dalla Società. I contributi da corrispondere sono determinati periodicamente con le stesse organizzazioni sindacali e sono imputati a conto economico quando corrisposti. I principali fondi sono: a favore dei dirigenti, il Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni (FOPDIRE) e il Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti delle Aziende del Gruppo Eni (FISDE); a favore degli altri dipendenti: il Fondenergia per le prestazioni pensionistiche complementari, il Fondo Integrativo Sanitario (FIS) e il Fondo per le Attività di Solidarietà (FASEN) che promuove e assicura servizi sociali, ricreativi e culturali.

☐ Garanzie e altri conti d'ordine

Le garanzie sono indicate in calce allo stato patrimoniale per il loro ammontare nominale; sono escluse le garanzie per debiti o impegni iscritti in bilancio che comportano rischi supplementari giudicati remoti. Le garanzie reali sono indicate solo se concesse su debiti o impegni altrui. Le garanzie reali costituite a fronte di debiti o impegni propri sono indicate nel commento della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Gli impegni per contratti derivati (acquisti a termine di valuta, *swap*, *future*, etc.) che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono indicati in calce allo stato patrimoniale al prezzo di regolamento del contratto; nel caso di contratti derivati su merci, l'impegno è considerato di vendita se comporta il ricevimento di un prezzo fisso. Gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti (*interest rate swap*, *forward rate agreement*, etc.) sono indicati in calce allo stato patrimoniale al valore nominale del capitale di riferimento.

Gli altri impegni sono indicati in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi possibili, ma non probabili, conseguenti a garanzie rilasciate o a impegni assunti non quantificabili sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale. I rischi relativi al contenzioso sono indicati nella Nota integrativa al bilancio consolidato alla nota "Altri conti d'ordine - contenziosi".

Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta estera sono convertiti in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato, salvo per le garanzie in cui è prevista la garanzia dello Stato (che copre le oscillazioni superiori al 5%) che sono convertite al cambio storico aumentato o diminuito del 5% nel caso in cui il cambio al 31 dicembre risulti non compreso nella predetta banda di oscillazione.

☐ Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o del compimento della prestazione. In particolare il momento del riconoscimento dei ricavi coincide:

- per i prodotti petroliferi venduti sul mercato rete, generalmente con la consegna alle stazioni di servizio; per tutte le altre vendite, generalmente con la spedizione;
- per il gas naturale, con l'uscita dalla rete di trasporto e la consegna all'utente;
- per i greggi, con la spedizione.

Quando i ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione tutti i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente a quella data.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa più identificare l'utilità futura degli stessi.

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Trattamento contabile delle stock grant e delle stock option

A partire dal bilancio dell'esercizio 2003 i costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock grant* e le *stock option* assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato al dirigente, incrementato degli eventuali oneri a carico del datore di lavoro (oneri sociali e TFR) calcolati sulla base del valore normale delle azioni (media dei prezzi ufficiali dell'ultimo mese dell'esercizio); la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (*vesting period*)¹. Il *fair value* delle *stock grant* (per le assegnazioni 2004: 14,5668 euro) è rappresentato dal valore corrente dell'azione alla data di assunzione dell'impegno, ridotto del valore attuale dei dividendi attesi nel *vesting period*. Il *fair value* delle *stock option* (per le assegnazioni 2004: 2,01465 euro) è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio. La rilevazione del costo delle *stock grant* è effettuata con contropartita alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri"; il costo relativo alle *stock option* è rilevato con contropartita alla voce "Riserva disponibile". Il *fair value* dei diritti assegnati ai dirigenti di società controllate dell'Eni SpA a fronte di piani di *stock grant* con utilizzo di azioni proprie è addebitato alle società presso cui i dirigenti sono a ruolo. Il costo e il relativo addebito sono rilevati rispettivamente alla voce "Oneri finanziari - altri" e "Proventi finanziari - altri".

Il costo complessivo delle *stock grant* e delle *stock option* assegnate nel 2004 ai dirigenti a ruolo dell'Eni SpA ammonta a 19 milioni di euro, come segue:

(milioni di euro)	
Fair value delle stock grant	10
Fair value delle stock option	5
Oneri sociali e TFR sul valore normale delle stock grant	4
	19

Il costo di competenza dell'esercizio 2004 ammonta a 7 milioni di euro, come segue:

(milioni di euro)	
Assegnazione 2003	6
Assegnazione 2004	3
Imposte anticipate	(2)
	7

Dividendi

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

☐ Imposte sul reddito

A decorrere dall'esercizio 2004 l'Eni SpA e le 23 società controllate indicate al paragrafo "Riorganizzazione societaria, riforma del diritto societario e riforma fiscale - Riforma fiscale" della Relazione sulla gestione hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra l'Eni SpA e le predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo Eni", secondo il quale: (i) le società

(1) Per le *stock grant*, periodo intercorrente tra la data di assegnazione del diritto di opzione e la data in cui le azioni sono assegnate; per le *stock option*, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

controllate con imponibile positivo trasferiscono all'Eni le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al consolidato nazionale; (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dall'Eni SpA se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima: (i) del reddito imponibile dell'Eni SpA; (ii) del reddito imponibile negativo delle controllate senza prospettive di redditività partecipanti al consolidato nazionale, perché il relativo risparmio d'imposta rimane acquisito dall'Eni SpA; (iii) del reddito imponibile delle sue controllate e collegate residenti in paesi con regimi fiscali privilegiati, proporzionalmente alla partecipazione detenuta, qualora ricorrano le condizioni per la tassazione per imputazione prevista dagli articoli 167 e 168 del D.P.R. 917/1986.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce "Debiti tributari" è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti dell'Eni SpA verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo e con prospettive di redditività è rilevato alla voce "Debiti verso imprese controllate".

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali delle stesse società relativamente alle quali è calcolata l'Ires corrente. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo è iscritto alla voce "Crediti - imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondi per rischi e oneri - per imposte, anche differite".

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento all'Eni SpA.

□ Contratti derivati

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette. La politica adottata dalla Società e la descrizione dei contratti utilizzati sono indicati alla nota 15.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli *interest rate swap* sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti".

I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono valutati al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono iscritti alla voce "Utili e perdite su cambi" con contropartita alla voce "Ratei e risconti". I contratti di copertura di impegni non sono valutati ai cambi di chiusura dell'esercizio, ma di essi si tiene conto al fine di verificare che non vi siano differimenti di perdite.

Gli utili sui contratti derivati di copertura dal rischio prezzo sono imputati a conto economico nei limiti necessari a compensare le svalutazioni delle attività oggetto di copertura; le perdite sono imputate a conto economico quando maturate, coerentemente alla valutazione delle attività oggetto di copertura. Gli effetti economici dei contratti derivati di copertura di impegni sono sospesi fintanto che l'operazione coperta non si realizza; eventuali differenziali negativi maturati sul contratto derivato sono imputati a conto economico se costituiscono un differimento di perdite.

Gli utili e le perdite sono classificati coerentemente all'attività, passività o impegno oggetto di copertura.

□ Costi di ricerca scientifica e tecnologica

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, ad altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento. I costi di realizzazione di impianti dimostrativi di ricerca applicata sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Costi di ricerca e sviluppo", per rappresentare la natura di investimento, e ammortizzati interamente nell'esercizio in cui i costi vengono sostenuti in relazione alle incertezze sullo sfruttamento commerciale della ricerca. I costi di ricerca e sviluppo iscritti all'attivo patrimoniale riguardano costi a utilità pluriennale sostenuti per attività di ricerca applicata e sviluppo e sono valutati applicando i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

☐ Costi ambientali

I costi ambientali sono sostenuti o stanziati per prevenire, ridurre, riparare o monitorare l'impatto ambientale delle attività produttive. Sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono i costi ambientali che aumentano la vita utile, la capacità produttiva nonché la sicurezza delle immobilizzazioni materiali sempreché consentano di conseguire un incremento complessivo della produttività aziendale. I rischi e gli oneri sono stanziati alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" quando è probabile che la passività sarà sostenuta e l'ammontare può essere ragionevolmente stimato.

☐ Costi di ristrutturazione

I costi connessi agli incentivi all'esodo sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione. La svalutazione delle immobilizzazioni è effettuata quando il valore di iscrizione risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Questi costi sono di natura straordinaria.

☐ Modifica dei criteri contabili

La Riforma della disciplina delle società di capitali introdotta dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (c.d. Riforma Vietti) reca profonde modifiche ai criteri di redazione del bilancio di esercizio. Per le società il cui periodo amministrativo coincide con l'anno solare le nuove disposizioni di legge si applicano a partire dall'esercizio 2004. Di seguito sono indicate le modifiche apportate, con i relativi effetti, allo stato patrimoniale e al conto economico dell'esercizio 2004.

Eliminazione delle interferenze fiscali

Le nuove disposizioni non consentono di effettuare in bilancio rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. In relazione a ciò, si è proceduto al "disinquinamento" dei valori di bilancio al 1° gennaio 2004 dalle rettifiche di valore e dagli accantonamenti di questa natura effettuati in esercizi precedenti e risultanti dalla nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2003. Secondo le disposizioni della Consob, della Banca d'Italia e dell'OIC, lo storno delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie (rispettivamente 1.405 milioni di euro e 4 milioni di euro) è imputato tra i proventi straordinari; le relative imposte differite² (333 milioni di euro) sono imputate tra gli oneri straordinari. L'analisi degli effetti sulle voci dell'attivo e del passivo nonché sul conto economico è indicata nella tabella seguente:

(milioni di euro)	Capitale e riserve al 31.12.2003 ^(*)	Utile 2003	Utile 2004
Valori prima dell'eliminazione delle interferenze fiscali	24.716	2.850	3.608
INCREMENTO DELL'ATTIVO			
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni immateriali		7	7
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni materiali	32	775	807
Svalutazioni eccedenti su partecipazioni	203	303	506
Svalutazioni eccedenti su crediti commerciali	69	16	85
DECREMENTO DEL PASSIVO			
Altri fondi	3	1	4
Totale interferenze al lordo delle imposte differite	307	1.102	1.409
Accantonamento al fondo imposte differite ⁽¹⁾	(37)	(296)	(333)
Totale interferenze al netto delle imposte differite	270	806	1.076
Valori dopo l'eliminazione delle interferenze fiscali	24.986	3.656	4.684

(*) Prima dell'utile 2003.

(1) Non sono state stanziaste imposte differite sulla rettifica riguardante le partecipazioni perché con l'entrata in vigore della Riforma fiscale le plusvalenze su partecipazioni immobilizzate realizzate o iscritte non sono più imponibili.

(2) Sulle rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie non erano stanziaste imposte differite perché le rettifiche venivano imputate a conto economico.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni, sono state adeguate ai cambi in vigore al 31 dicembre 2004 con imputazione a conto economico dell'effetto dell'adeguamento; fino allo scorso esercizio i crediti e i debiti in moneta diversa dall'euro erano convertiti al cambio storico e concorrevano alla determinazione del fondo oscillazione cambi; non venivano perciò rilevate differenze attive nette di cambio.

□ Modifica del contenuto del conto economico e dello stato patrimoniale

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" in relazione a quanto disposto dall'art. 2425, punto 17-bis del codice civile. I valori relativi alle differenze attive e passive di cambio inclusi rispettivamente nelle voci "Altri proventi finanziari" e "Interessi e altri oneri finanziari" dell'esercizio 2003 sono stati riclassificati alla voce "Utili e perdite su cambi", come segue:

(milioni di euro)

Altri proventi finanziari	687
Interessi e altri oneri finanziari	(685)
Utili su cambi	2

Coerentemente alla modifica dell'art. 2425 del codice civile, la denominazione della voce n. 22 "Imposte sul reddito dell'esercizio" è stata modificata in "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Il contenuto dello stato patrimoniale è stato modificato sulla base di quanto disposto dall'art. 2424 del codice civile inserendo due nuove voci "Crediti tributari" e "Crediti per imposte anticipate". I valori dell'esercizio 2003 sono stati perciò riclassificati come segue:

(milioni di euro)

Da:		A:	
Crediti verso altri	2.253	Crediti tributari	1.203
		Crediti per imposte anticipate	1.050

Coerentemente alla modifica dell'art. 2424 del codice civile, la denominazione della voce al numero 2 della lettera B del passivo patrimoniale "Fondi per rischi e oneri - per imposte" è stata modificata in "Fondi per rischi e oneri - per imposte, anche differite".

■ Note al bilancio e altre informazioni

1 Immobilizzazioni immateriali

	Valore netto al 31.12.2003	Incrementi per		Decrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Altre variazioni ⁽²⁾	Valore netto al 31.12.2004	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2004 ⁽³⁾
(milioni di euro)		operazioni straordinarie ⁽¹⁾	investimenti					
Costi di ricerca e di sviluppo		3	112		(112)	(3)		103
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	53	26	42	(10)	(56)	15	70	408
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	106		1		(25)	7	89	187
Avviamento	17	484	2		(31)	4	476	91
Immobilizzazioni in corso e acconti	79		1	(27)		(24)	29	
Altre	33	20	14	(5)	(20)	8	50	112
	288	533	172	(42)	(244)	7	714	901

(1) Riguarda il valore dell'avviamento a seguito della fusione per incorporazione dell'Italgas Più nonché il valore netto al 31 dicembre 2003 delle società incorporate.

(2) Di cui 7 milioni di euro relativi all'eliminazione dei fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (c.d. "Legge Viotti").

(3) Di cui 5 milioni di euro riferiti al fondo svalutazione.

I *costi di ricerca e sviluppo* riguardano i costi dell'attività di ricerca di idrocarburi (68 milioni di euro) e i costi per il progetto *EST - Eni Slurry Technology* (44 milioni di euro).

I *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* di 70 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi di acquisizione e di sviluppo interno del *software* tecnico-scientifico e amministrativo, i diritti di utilizzazione di processi produttivi di raffineria e diritti di utilizzazione di *software* per la gestione clienti gas.

Le *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* di 89 milioni di euro riguardano essenzialmente le concessioni di sfruttamento minerario dei campi di Bonaccia (38 milioni di euro), Caldarosa (35 milioni di euro), Anemone e Azalea (8 milioni di euro). L'ammortamento economico-tecnico delle concessioni decorre dall'esercizio in cui ha inizio la produzione.

L'*avviamento* di 476 milioni di euro riguarda il disavanzo di fusione costituito dal valore del portafoglio clienti riveniente dall'incorporazione di Italgas Più (454 milioni di euro) ammortizzato, in venti anni, nonché le somme corrisposte a titolo di avviamento in occasione dell'acquisto di rami di azienda (ammortizzate in relazione alla natura in cinque o dieci anni).

Le *immobilizzazioni in corso e acconti* di 29 milioni di euro riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo interno di *software* tecnico-scientifico e amministrativo.

Le *altre immobilizzazioni immateriali* di 50 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) le somme versate alla Regione Basilicata, al netto dell'ammortamento (effettuato con il metodo dell'unità di prodotto), sulla base degli accordi attuativi stipulati con la stessa connessi al programma di sviluppo petrolifero proposto dall'Eni nell'area della Val d'Agri (21 milioni di euro); (ii) i costi per migliorie su beni di terzi non economicamente separabili (12 milioni di euro).

2 Immobilizzazioni materiali

	Valore netto al 31.12.2003	Incrementi per		Decrementi	Ammortamenti e svalutazioni	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2004	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2004 ⁽²⁾
(milioni di euro)		operazioni straordinarie ⁽¹⁾	investimenti					
Terreni e fabbricati	380		1	(5)	(32)	28	372	467
Impianti e macchinario	2.621	2	196	(30)	(603)	1.334	3.520	12.179
Attrezzature industriali e commerciali	58		1		(25)	9	43	139
Altri beni	72	6	5	(13)	(26)	17	61	263
Immobilizzazioni in corso e acconti	848		671	(14)		(581)	924	
	3.979	8	874	(62)	(686)	807	4.920	13.048

(1) Riguarda il valore netto al 31 dicembre 2003 riveniente dalle società incorporate.

(2) Di cui 354 riferiti al fondo svalutazione.

I *terreni e fabbricati* (372 milioni di euro) riguardano terreni (172 milioni di euro), fabbricati industriali e commerciali (189 milioni di euro) e fabbricati civili (11 milioni di euro).

Gli *impianti e macchinario* (3.520 milioni di euro) riguardano essenzialmente gli impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi e i costi di perforazione dei pozzi (2.215 milioni di euro), impianti di distribuzione carburanti (649 milioni di euro) e impianti di raffinazione (442 milioni di euro).

Gli *altri beni* (61 milioni di euro) riguardano essenzialmente attrezzature informatiche (55 milioni di euro).

Le *immobilizzazioni in corso e acconti* (924 milioni di euro) riguardano in particolare gli investimenti relativi allo sviluppo della Val d'Agri, le ristrutturazioni e il potenziamento degli impianti della rete commerciale, gli interventi di ampliamento delle strutture di raffinaria, gli interventi in materia di salute, sicurezza e ambiente nonché gli interventi di perforazione e ripeforazione su campi esistenti volti al miglioramento della capacità produttiva.

I decrementi di 62 milioni di euro riguardano essenzialmente i conferimenti e le cessioni di rami d'azienda; in particolare la cessione di stazioni di servizio (19 milioni di euro) e il conferimento di due aeromobili alla Servizi Aerei SpA (13 milioni di euro).

Le altre variazioni riguardano principalmente l'eliminazione dei fondi ammortamento stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie (807 milioni di euro) nonché la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie dei beni entrati in esercizio.

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni gratuitamente devolvibili per 86 milioni di euro, di cui 76 riferiti a impianti di distribuzione che insistono su aree autostradali e 10 milioni di euro a terminali marittimi e oleodotti annessi alle raffinerie e ai depositi costieri edificati su terreni demaniali.

Sulle immobilizzazioni sono iscritte ipoteche (114 milioni di euro) a garanzia di mutui concessi; al 31 dicembre 2004 l'impegno effettivo ammonta a 16 milioni di euro. Il valore contabile delle immobilizzazioni su cui sono costituite le garanzie ammonta a 138 milioni di euro.

Impianti e macchinario

(milioni di euro)	Costo	Ammortamenti	Rettifiche di valore	Valore netto al 31.12.2004
Saldo iniziale	15.201	(12.264)	(316)	2.621
Movimenti dell'esercizio				
Incrementi per:				
- acquisizioni	196			196
- operazioni straordinarie	2			2
- trasferimenti da immobilizzazioni in corso	534			534
Decrementi per:				
- ammortamenti		(586)		(586)
- svalutazioni			(17)	(17)
- conferimenti				
- cessioni e radiazioni	(234)	204		(30)
- altre variazioni ⁽¹⁾		794	6	800
Saldo finale	15.699	(11.852)	(327)	3.520

(1) Riguarda l'eliminazione dei fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Rivalutazioni a norma di legge e allocazione del disavanzo di fusione

(milioni di euro)	Legge di rivalutazione ^(*)		Rivalutazioni volontarie		Disavanzi di fusione ^(*)	
	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2004
Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati:						
- costo	216	211	6	6	15	14
- fondo ammortamento e svalutazione	(93)	(94)	(6)	(6)	(6)	(6)
	123	117			9	8
Impianti e macchinario:						
- costo	2.922	2.877	16	16	1.516	1.483
- fondo ammortamento e svalutazione	(2.150)	(2.465)	(16)	(16)	(1.499)	(1.348)
	772	412			17	135
Attrezzature industriali e commerciali:						
- costo	40	39			2	2
- fondo ammortamento e svalutazione	(7)	(15)			(2)	(2)
	33	24				
Altri beni:						
- costo	54	11			10	10
- fondo ammortamento e svalutazione	(36)	(11)			(10)	(10)
	18					
Immobilizzazioni immateriali						
Concessioni:						
- costo	17	17				
- fondo ammortamento e svalutazione	(7)	(17)				
	10					
Totale:						
- costo	3.249	3.155	22	22	1.543	1.509
- fondo ammortamento e svalutazione	(2.293)	(2.602)	(22)	(22)	(1.517)	(1.366)
	956	553			26	143

(*) I dati del 2004 escludono i fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Le leggi di rivalutazione riguardano:

(milioni di euro)

Leggi	Costo	Fondo ammortamento e svalutazioni	Valore residuo
D.L. 14.02.1948	..	..	..
Legge n. 576/1975	57	(55)	2
Legge n. 72/1983	177	(160)	17
Legge n. 413/1991	90	(62)	28
Legge n. 342/2000	2.831	(2.325)	506
	3.155	(2.602)	553

Le rivalutazioni volontarie riguardano rivalutazioni effettuate dalla Mach SpA incorporata dall'AgipPetroli SpA nel 1982.

Al 31 dicembre 2004 l'ammontare delle rivalutazioni riferite alle società incorporate ammonta a 3 milioni di euro.

I disavanzi di fusione riguardano le incorporazioni delle seguenti società avvenute in esercizi precedenti:

(milioni di euro)

Società	Costo	Fondo ammortamento e svalutazioni	Valore residuo
Agip SpA in Eni SpA	1.379	(1.254)	125
Agip Raffinazione SpA in AgipPetroli SpA	26	(26)	
IP SpA in AgipPetroli SpA	104	(86)	18
	1.509	(1.366)	143

3 Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

(milioni di euro)	Valore netto al 31.12.2003	Incremento operazioni straordinarie	Interventi sul capitale	Acquisizioni e sottoscrizioni	Allocazione del disavanzo da scissione	Alienazioni	Decremento per operazioni straordinarie	Rettifiche di valore	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.2004
Partecipazioni in:										
- imprese controllate	19.931	251	834	196	589	(457)	(1.451)	(390)	503	20.006
- imprese collegate	707	72	75	15	7	(3)		(45)		828
- altre imprese	8	3				(2)				9
	20.646	326	909	211	596	(462)	(1.451)	(435)	503	20.843

Gli incrementi per operazioni straordinarie (326 milioni di euro) riguardano le partecipazioni rivenienti dalla scissione parziale di Italgas SpA a favore dell'Eni e dalla fusione per incorporazione di Italgas Più in Eni. L'analisi è indicata nella tabella seguente:

(milioni di euro)

Partecipazioni rivenienti dalla scissione di Italgas	
Tigaz Rt	114
Inversora de Gas de Cuyana	70
Distribuidora de Gas del Centro SA	59
Italgas Più SpA	30
Distribuidora de Gas de Cuyana SA	14
Inversora de Gas del Centro SA	11
Adriaplin Doo	9
Lusitania Gas SA	3
Setgas SA	2
Fiorentina Gas Clienti SpA	..
Partecipazioni rivenienti dalla fusione di Italgas Più	
Fiorentina Gas Clienti SpA	14
	326

Gli interventi sui capitali (909 milioni di euro) riguardano essenzialmente la Syndial SpA (454 milioni di euro), l'EniPower SpA (350 milioni di euro) e l'Albacom SpA (54 milioni di euro).

Le acquisizioni e sottoscrizioni (211 milioni di euro) riguardano essenzialmente: (i) la sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Eni Mediterranea Idrocarburi SpA da liberarsi mediante il conferimento del ramo d'azienda "Attività E&P Sicilia" (115 milioni di euro); (ii) l'acquisto da Snamprogetti SpA dello 0,33% del capitale sociale di Eni International BV (27 milioni di euro); (iii) l'acquisto da terzi del 50% del capitale sociale di Geopromtrans Ltd Liability Co (15 milioni di euro); (iv) l'acquisto da Sofid SpA dello 0,25% del capitale sociale di Italgas SpA (11 milioni di euro).

L'allocazione del disavanzo da "scissione" è analizzata per società nella tabella "Rivalutazioni a norma di legge e allocazione dei disavanzi di fusione e di scissione".

Le alienazioni (462 milioni di euro) riguardano essenzialmente: (i) la cessione a Mediobanca di azioni rappresentative del 9,054% del capitale sociale di Snam Rete Gas SpA (442 milioni di euro); (ii) la cessione alla Italgas SpA della Re.Gas SpA (Eni SpA 100%, 5 milioni di euro); (iii) la cessione all'Italgas SpA della partecipazione nella Compagnia Napoletana Gas SpA (Eni 21,48%, 4 milioni di euro).

Il decremento per operazioni straordinarie (1.451 milioni di euro) riguarda l'annullamento del valore di iscrizione della partecipazione in Italgas Più SpA (520 milioni di euro), EniData SpA (16 milioni di euro) e la riduzione di valore della partecipazione in Italgas SpA (915 milioni di euro), rispettivamente a seguito delle fusioni per incorporazione e della scissione in Eni (v. punto "Riorganizzazione societaria" della Relazione sulla gestione).

L'analisi per società delle rettifiche di valore di 435 milioni di euro è indicata alla nota 19 "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Informazioni in ordine alle imprese controllate e collegate partecipate al 31 dicembre 2004, relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono indicate nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta dell'Eni SpA", che fa parte integrante della presente nota. L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate e collegate con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è indicata nella tabella seguente:

Partecipazioni possedute al 31.12.2004

(milioni di euro)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Quota % posseduta	Valore di bilancio al 31.12.2004 A	Fondo copertura perdite B	Valore netto al 31.12.2004 C=A-B	Valore al patrimonio netto D	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto E=D-C
Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni in:									
imprese controllate									
Adriaplin Doo	Lubiana	SIT	3.105.000.000,00	51,00000	14		14	10	(4)
Afi Hotel Ltd (in liquidazione)	Londra	EUR	1.032.920,00	100,00000	2		2	2	
Agenzia Giornalistica Italia SpA	Roma	EUR	4.080.000,00	100,00000	4		4	5	1
AgipFuel SpA	Roma	EUR	3.637.000,00	100,00000	3		3	32	29
AgipRete SpA	Roma	EUR	15.480.000,00	100,00000	15		15	13	(2)
Consorzio SET Sviluppo Elettrico Trecate	S. Martino Trecate	EUR	5.680.950,00	50,00000		18	(18)	(18)	
Distribuidora de Gas Cuyana SA	Buenos Aires	ARS	202.351.288,00	6,84000	14		14	11	(3)
Ecofuel SpA	Milano	EUR	52.000.000,00	100,00000	48		48	179	131
Energy Maintenance Services SpA	S. Donato Mil.	EUR	9.020.216,00	49,99999	5		5	7	2
Eni Acqua Campania SpA	Napoli	EUR	4.950.000,00	10,20000	..		..	..	..
Eni Corporate University SpA	S. Donato Mil.	EUR	3.360.000,00	100,00000	3		3	4	1
Eni Exploration BV	Amsterdam	EUR	50.000.015,00	100,00000	589		589	692	103
Eni International Bank Ltd	Nassau	USD	50.000.000,00	99,99800	43		43	43	
Eni International Resources Ltd	Londra	GBP	50.000,00	99,99800	..		..	..	
Eni International BV	Amsterdam	EUR	621.516.190,00	100,00000	4.161		4.161	8.670	4.509
Eni Investments Plc	Londra	GBP	2.750.050.000,00	99,99999	3.568		3.568	3.569	1
Eni Medio Oriente SpA	S. Donato Mil.	EUR	824.000,00	100,00000	..		..	..	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	Gela	EUR	5.200.000,00	100,00000	116		116	116	
Eni Petroleum Co Inc	Dover	USD	100.000.000,00	100,00000	649		649	738	89
Eni Portugal Investment SpA	S. Donato Mil.	EUR	321.240.000,00	100,00000	716		716	645	(71)
EniPower SpA ⁽¹⁾	S. Donato Mil.	EUR	589.697.849,94	100,00000	945		945	986	41
EniTecnologie SpA	S. Donato Mil.	EUR	28.612.000,00	100,00000	31		31	31	
Fiorentina Gas Clienti SpA	Firenze	EUR	6.000.000,00	100,00000	24		24	37	13
Hotel Assets Ltd	Londra	GBP	44.005.000,00	100,00000	11		11	11	
Immobiliare Est SpA	S. Donato Mil.	EUR	25.820.000,00	100,00000	19		19	19	
Inversora de Gas Cuyana SA	Buenos Aires	ARS	60.012.000,00	76,00000	75		75	27	(48)
Italgas Rete SpA	Torino	EUR	120.000,00	100,00000	..		..	..	
Italiana Petroli SpA	Genova		51.071.053,00	100,00000	51		51	56	5
LNG Shipping SpA ⁽¹⁾	S. Donato Mil.	EUR	240.900.000,00	100,00000	285		285	344	59
Padana Assicurazioni SpA	S. Donato Mil.	EUR	15.600.000,00	26,75000	5		5	46	41
Polimeri Europa SpA	Brindisi	EUR	1.465.000.000,00	100,00000	1.074		1.074	1.306	232
Praoil Oleodotti Italiani SpA	Genova	EUR	74.189.479,00	100,00000	74		74	108	34
Raffineria di Gela SpA	Gela	EUR	92.304.660,00	100,00000	123		123	105	(18)
Saipem SpA ⁽²⁾	S. Donato Mil.	EUR	441.177.500,00	42,93585	430		430	629	199
Servizi Aerei SpA	S. Donato Mil.	EUR	27.917.238,00	100,00000	28		28	31	3
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	Roma	EUR	2.080.000,00	100,00000	2		2	2	
Sieco SpA ⁽¹⁾	S. Donato Mil.	EUR	13.427.419,08	100,00000	14		14	15	1
Snamprogetti SpA	S. Donato Mil.	EUR	103.200.000,00	100,00000	93		93	247	154
Snam Rete Gas SpA ⁽¹⁾	S. Donato Mil.	EUR	1.955.310.500,00	50,06075	2.444		2.444	2.913	469
Società Finanziamenti Idrocarburi - Sofid SpA	Roma	EUR	85.537.498,80	99,61198	242		242	348	106
Società Finanziaria Eni - Enifin SpA	S. Donato Mil.	EUR	130.000.000,00	100,00000	253		253	347	94

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale/ Fondo consortile	Quota % posseduta	(milioni di euro)				
					Valore di bilancio al 31.12.2004 A	Fondo copertura perdite B	Valore netto al 31.12.2004 C=A-B	Valore al patrimonio netto D Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto E=D-C	
imprese controllate segue									
Società Italiana per il Gas - Italgas SpA	Torino	EUR	239.844.822,00	100,00000	2.019		2.019	2.666	647
Società Petrolifera Italiana SpA	S. Donato Mil.	EUR	37.980.800,00	99,96413	36		36	81	45
Stoccaggi Gas Italia SpA ⁽¹⁾	S. Donato Mil.	EUR	152.205.500,00	100,00000	1.136		1.136	1.331	195
Syndial SpA	S. Donato Mil.	EUR	397.798.804,00	99,99768	331		331	331	
Tecnomare SpA	Venezia	EUR	2.064.000,00	45,00000	4		4	15	11
Tigaz Rt	Hajduszoboszlo	HUF	17.000.000.000,00	50,00000	224		224	183	(41)
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	St. Helier	EUR	1.098.000,00	100,00000	52		52	87	35
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	St. Helier	USD	10.310.000,00	50,00000	31		31	57	26
Totale imprese controllate					20.006	18	19.988	27.077	7.089
Imprese collegate									
Albacom SpA	Milano	EUR	50.665.600,00	35,00000					
Distribuidora de Gas del Centro SA	Buenos Aires	ARS	160.457.190,00	31,35000	60		60	36	(24)
Erg Raffinerie Mediterranee SpA ⁽³⁾	Priolo Gargallo	EUR	25.000.000,00	28,00000	100		100	100	
Erg Nuove Centrali SpA	Siracusa	EUR	9.010.000,00	28,00000	..		..	..	
Geopromtrans Ltd Liability Co	Mosca	RUB	2.000.000,00	50,00000	10		10	10	
Inversora de Gas del Centro SA	Buenos Aires	ARS	68.012.000,00	25,00000	18		18	14	(4)
Mariconsult SpA	Milano	EUR	103.300,00	50,00000	..		..	..	
Promgas SpA	Milano	EUR	516.500,00	50,00000	..		..		
Raffineria di Milazzo ScpA	Roma	EUR	171.143.000,00	50,00000	170		170	172	2
Seram SpA	Fiumicino	EUR	312.000,00	25,00000	..		..	..	
Setgas SA	Setubal	EUR	9.000.000,00	21,87084	3		3	4	1
Siciliana Gas SpA	Palermo	EUR	34.927.589,40	50,00000	24		24	52	28
Siciliana Gas Vendite SpA	Palermo	EUR	5.100.000,00	0,00020	..		..	..	
Unión Fenosa Gas SA	Madrid	EUR	32.772.000,00	50,00000	442		442	217	(225)
Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl ⁽⁴⁾	Marghera	EUR	12.411.876,00	2,81537	1		1	1	
					828		828	606	(222)
Totale imprese controllate e collegate					20.834	18	20.816	27.683	6.867

(1) Il valore del patrimonio netto delle società costituite attraverso conferimenti tiene conto dei maggiori valori riconosciuti dalle perizie asseverate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

(2) La valutazione di borsa al 30 dicembre 2004 (8,864 euro per azione) ammonta a 1.679 milioni di euro.

(3) Il valore netto di bilancio al 31 dicembre 2004 e il valore di patrimonio netto corrispondono al prezzo del put nei confronti della Erg SpA.

(4) L'ultimo bilancio disponibile è al 31 dicembre 2003.